
Frammenti di fraternità in Australia

Autore: Marianna Marotta

Fonte: Città Nuova

Cosa si può fare per trasformare un quartiere senza spazi ricreativi in un luogo di ritrovo per centinaia di bambini e per le loro famiglie? L'esperienza di Tom, di Melbourne

Melbourne, Australia - *Latitudine: 37°52'S Longitudine: 145°08'E*

Tom, un signore alto e simpatico a detta dei suoi amici, nel 2005 si è dovuto trasferire con la propria famiglia in un quartiere appena edificato di **Melbourne**, dove erano carenti strutture e programmi ricreativi. Poteva decidere di andar via ed invece ha cercato il modo di fare qualcosa per la propria comunità perché nel quartiere ci fosse un'opportunità per aggregarsi, condividere, incontrarsi.

«**E cosa c'è di meglio dello sport per aggregare le persone e le varie generazioni?** In quel nuovo quartiere - racconta - c'era un parco vuoto. Allora ho iniziato a diffondere l'idea che mi era venuta in mente: creare uno spazio dove poter giocare a calcio. Non sapevo chi si sarebbe aggregato e c'era il forte rischio che mi trovassi da solo. Invece, erano tante le famiglie accomunate dallo stesso desiderio ed entusiasmo. Così, ben presto, i partecipanti sono stati così tanti che abbiamo potuto formare una squadra e poi, addirittura, un *soccer club*! **Ora siamo 38 squadre con oltre 400 bambini e 40 anziani.** Ogni settimana ci incontriamo per giocare. Il parco è stato ristrutturato e ora ci sono diversi campi con una propria illuminazione. Ma non è finita qui, perché si sono aggiunti anche gli spogliatoi, una cucina e una mensa. Insomma, è diventato un vero e proprio punto di aggregazione».

(Frammenti di fraternità dell'[United World project](#))